



Fondazione Molina

ONLUS - Varese

Sistema Qualità Certificato

ISO 9001: 2008

Il Decreto Legislativo 231/2001 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica”*, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico una responsabilità diretta degli enti con riferimento a determinati reati, tassativamente indicati nel Decreto, che siano commessi (o anche solo tentati) da soggetti che abbiano agito nell’interesse o a vantaggio degli stessi enti.

La Fondazione Molina è quindi da ritenersi responsabile per i reati commessi nel suo interesse o vantaggio da ogni soggetto in esso operante, qualunque ne sia la collocazione interna (apicale o subordinato).

La Fondazione Molina ha recepito le indicazioni del D.lgs 231/2001 ad ulteriore garanzia e trasparenza dei servizi offerti. Allo scopo di prevenire la commissione di reati e per migliorare ulteriormente la propria organizzazione la Fondazione Molina si è dotata di un Modello organizzativo.

Il Modello organizzativo si compone di:

- una parte generale che descrive la disciplina di riferimento e i soggetti interessati;
- una parte speciale che si riferisce al rischio di commissione dei reati.

Elemento basilare del Modello Organizzativo è il Codice Etico, contenente i valori cui deve ispirarsi ogni persona che partecipi all’organizzazione e alla vita della Fondazione. E’ uno strumento che contribuisce a prevenire comportamenti irresponsabili o contrari alle prescrizioni di legge indicando le responsabilità etiche e sociali.

L’Organismo di Vigilanza è stato nominato in forma monocratica nella persona del Dott. Geronimo Cardia, che ha il compito di vigilare sull’osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico nonché di curarne l’aggiornamento.

Ogni comunicazione verso l’Organismo di Vigilanza può essere inviata alla mail:

organodivigilanza@fondazionemolina.it

Per la piena attuazione del Modello Organizzativo è indispensabile che l’Organo deputato a “vigilare sul funzionamento e l’osservanza” possa concretamente contare su un flusso costante di informazione.